



LE SCUOLE EMAS ED ECOLABEL

L'adesione al Regolamento CE n. 761/2001 sulla partecipazione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e al Regolamento 1280/2000 relativo al sistema comunitario di assegnazione del marchio di qualità ecologica implica attività impegnative per le aziende coinvolte. In particolare dovrebbero essere dedicate risorse in grado di indirizzare e gestire i processi e predisporre quanto necessario al conseguimento degli obiettivi per l'attuazione dei due Regolamenti che rivestono, per i sistemi indicati, un ruolo fondamentale (non per niente il Regolamento EMAS ha espressamente introdotto la figura del Revisore ambientale che opera per conto dell'organizzazione supportandola in tutte le attività connesse). Emerge quindi la necessità di reperire sul mercato esperti/consulenti che possano garantire prestazioni professionali in linea con quanto indicato nei Regolamenti europei.

Nel dicembre 2000 il Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia, cui è stato assegnato dallo Stato italiano il compito di Organismo Competente responsabile della registrazione delle organizzazioni, nonché il compito di Organismo di Accredimento dei Verificatori ambientali, ha emanato il primo schema di qualifica delle Scuole EMAS per la formazione delle figure professionali del consulente e del revisore ambientale.

Questa iniziativa è stata intrapresa allo scopo di fornire una valida risposta alle istanze giunte dal mondo imprenditoriale e da tanti operatori del settore. L'idea è stata quella di istituire un meccanismo di formazione, riconosciuto a livello nazionale, per qualificare le figure professionali di riferimento, soprattutto da dedicare alle piccolissime imprese che caratterizzano, con le proprie attività di settore, un territorio ben definito. Tale meccanismo intende dunque da un lato garantire ai discenti la validità del percorso nel raggiungere gli obiettivi formativi fissati (validità dei programmi e delle materie, utilizzo di docenti e tutor in possesso di idonei requisiti), e dall'altro mantenere il contatto con i soggetti rappresentativi del territorio (associazioni di categoria, enti locali, CCIAA, ecc.), le imprese e il mondo del lavoro. Lo schema nazionale di scuola proposto dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit traccia le linee guida per le organizzazioni che intendono aderire al programma. (enti, università, ecc.).

La candidatura per erogare il servizio di formazione avviene attraverso la presentazione di progetti, che vengono valutati da una Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), costituita da membri del Comitato Ecolabel Ecoaudit e dell'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), coadiuvata dalla Segreteria Tecnica istituita presso il Settore Accredimento del Servizio di Certificazione dell'APAT. Compito della Segreteria quello di eseguire l'analisi della rispondenza del progetto formativo a quanto indicato nello schema di riferimento ed effettuare la successiva verifica in itinere della qualità del servizio offerto dai corsi approvati. Qualsiasi attività è, comunque, subordinata all'approvazione da parte della CNSE.

Il progetto presentato deve contenere informazioni sulla struttura gestionale, sulla sede e sulle strutture disponibili, sul programma, che deve contemplare tutte le tematiche indicate nello schema, sui docenti e tutor e sui settori di attività specifici su cui svolgere il programma. Inoltre, prerequisito per l'approvazione dei corsi, risulta la formulazione di un accordo con gli operatori locali, le associazioni di categoria, le regioni, le province, le ARPA, le comunità montane, le CCIAA, legate al territorio ed alle realtà produttive locali che trarranno poi vantaggio della presenza di consulenti qualificati in loco. Lo schema prevede che l'iniziativa venga supervisionata da una Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE)

composta da rappresentanti dei soggetti locali coinvolti, che, oltre ad avere il compito di assicurare la qualità del servizio erogato, deve favorire le condizioni per l'ammissione successiva delle professionalità acquisite a livello territoriale.

Il corso degli studi deve obbligatoriamente contenere una parte teorica ed una parte pratica, quest'ultima sviluppata all'interno di aziende che si rendono disponibili ed è intesa come fase essenziale della formazione che deve dare la possibilità al discente di prendere confidenza con gli aspetti pratici del lavoro nel settore specifico nel quale intende qualificarsi.

Il percorso formativo è basato su due livelli con l'obiettivo di fornire:

- un primo livello di base per EMAS (minimo 276 ore) con l'obiettivo di formare revisori e consulenti ambientali che supportino le organizzazioni nella introduzione e nella valutazione dei sistemi di gestione, nella effettuazione dell'Analisi Ambientale Iniziale, nelle attività di audit interno e nella predisposizione della Dichiarazione Ambientale in riferimento a specifici settori di attività (codici NACE) e/o un primo livello specifico per Ecolabel (minimo 252 ore) per formare consulenti esperti nelle attività di audit interno e nella predisposizione dei documenti da presentare per l'istruttoria propedeutica al rilascio del marchio Ecolabel di prodotto e/o di servizio.
- un secondo livello che intende garantire una formazione di alto profilo (Master universitario di 2° livello – minimo 584 ore) che oltre ad approfondire le tematiche sopra riportate affronta i molteplici aspetti dell'introduzione e valutazione dei sistemi di gestione ambientale, fornendo metodologie e competenze specifiche (è previsto l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor riconosciuto e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit) in grado di supportare chi dovrà operare autonomamente come auditor.

Al termine del corso è previsto un esame che dovrà essere svolto secondo una procedura approvata. A ulteriore garanzia del sistema, la Commissione d'esame istituita può comprendere un componente della CNSE. A chi supera l'esame finale la Scuola rilascia un attestato firmato dal Direttore della Scuola, che, oltre a riportare il logo delle Scuole, indica i settori (attività economica) di competenza nei quali il revisore può operare.

E' cura, infine, del Comitato Ecolabel-Ecoaudit, avvalendosi dell'APAT, pubblicare l'elenco nazionale dei consulenti e revisori ambientali che sono stati qualificati da scuole riconosciute sulla base dello schema proposto.

Lo schema prevede inoltre un sistema di crediti formativi che favorisce un omogeneo standard qualitativo della formazione proposta in tutte le scuole EMAS nonché il riconoscimento dei crediti acquisiti presso ciascuna Scuola EMAS.

CORSI EROGATI

I primi corsi sono stati riconosciuti dal Comitato nel 2002; forti del successo ottenuto è stato richiesto il riconoscimento di successivi corsi e numerose altre Scuole sono state istituite ed hanno aderito allo schema.

L'esperienza quindi si è dimostrata, da questo punto di vista, altamente positiva, segno che effettivamente lo schema proposto è finora riuscito ad indirizzare il mercato della formazione nella giusta direzione.

Allo stato attuale le strutture che sono operanti come Scuole EMAS ed Ecolabel sono:

Scuola
CCIA di Ancona
Provincia di Viterbo
Università di Padova
Regione Puglia
Università di Camerino
ORSA Sicilia
CCIA di Forlì Cesena
CCIA di L'Aquila
Provincia di Chieti
Università Ca' Foscari di Venezia
Università di Ferrara
ARTA Abruzzo e Provincia di Teramo
Università Telematica G. Marconi e Provincia di Chieti
Università Telematica G. Marconi e CIRIAF Perugia
Università Telematica G. Marconi e Regione Sicilia
Comune di Gorizia
Università di Pisa
Sistema Ambiente di Perugia
CORAlì Onlus di Livorno

Ad oggi sono stati erogati circa 40 corsi, di cui 8 relativi all'applicazione del Regolamento Ecolabel. Per l'anno prossimo si prevede che ne verranno erogati circa 12.

Sono stati rilasciati circa 300 attestati e i possessori dell'attestato sono stati inseriti in un elenco nazionale riportato sul sito web dell'APAT.

L'attestato rilasciato dalle scuole EMAS rientra tra i titoli formativi e professionali che devono possedere i verificatori ambientali singoli e prevede delle semplificazioni rispetto ai requisiti richiesti.

Elemento interessante è stato quello di constatare l'iscrizione alle scuole di discenti provenienti da altre regioni, dove le scuole non sono ancora presenti, con l'obiettivo di conoscere anche le varie realtà produttive.

Il nuovo schema ha introdotto altre novità interessanti come l'adozione di un logo delle Scuole EMAS ed Ecolabel e l'indicazione di un format unico di diploma per tutte le Scuole. Inoltre viene dato maggiore risalto all'elenco nazionale dei consulenti e revisori qualificati, attualmente istituito sul sito web dell'APAT.

CONCLUSIONI

La maggioranza dei corsi ad oggi erogati riguarda i corsi di primo livello. Per l'attivazione di corsi di secondo livello, dove è previsto un forte coinvolgimento del mondo accademico, rivelatosi comunque sensibile al meccanismo proposto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit, come dimostrano i corsi già attivati in ambito universitario; le Università dovranno infatti obbligatoriamente far parte dei soggetti istitutori.

Questo favorisce senza dubbio l'innalzamento della qualità della formazione, a cui finora il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha prestato grande attenzione anche se rischia di generare uno scollamento delle Scuole dal territorio e dal relativo tessuto produttivo per le cui esigenze inizialmente sono nate. E' quindi compito della CNSE assicurare che non si verifichi tale evenienza.

Come considerazione finale occorre dire che sarà necessario testare l'efficacia di questo nuovo schema di Scuola che, sebbene sia il frutto dell'esperienza operativa già acquisita, porta in sé notevoli elementi innovativi ed inoltre fare una ricerca sul coinvolgimento operativo delle risorse che hanno ottenuto l'attestato.

Servizio per le Certificazioni Ambientali
Settore Accreditamento dei Verificatori Ambientali
Vincenzo Parrini, Silvia Ubaldini